



Effatà

apriti!



Foglio d'informazione delle parrocchie S. Maria Assunta e S. Maria Ausiliatrice di Inzago
Anno XXXII, n° 35 - 29 agosto 2021

È possibile scaricare questa copia di Effatà dal sito internet www.oratorioinzago.weebly.com

DONNE AFGHANE

A raccontare è Simona Lanzoni, vicepresidente di Pangea onlus, associazione italiana che, dal 2003, opera in Afghanistan in progetti a favore delle donne.

Loro esistono e chiedono di non sparire. Il burqa coprirà pure i loro volti, ma non nasconderà mai né la forza, né la volontà di queste donne che, sfidando il fondamentalismo oscurantista dei talebani tornati al potere, dimostrano al mondo che "il lavoro, l'istruzione e la partecipazione politica sono diritti di ogni afghana". Lo ha gridato ieri un piccolo gruppo di loro, a Kabul, sotto il freddo sguardo dei miliziani che, per ora, non le colpiranno, come hanno promesso nelle prime dichiarazioni all'Occidente, quando hanno garantito che non impediranno loro di andare a scuola e di essere cittadine con diritti, purché nei limiti imposti dalla Sharia, quella legge islamica che può variare a seconda delle interpretazioni. L'Unione Europea e gli Stati Uniti, con altre 18 nazioni, in una dichiarazione congiunta esprimono "preoccupazione per le donne e le ragazze, per il loro diritto all'istruzione, al lavoro e alla libertà di movimento". Un appello che, si teme, poco o nulla potrà fare, perché "i talebani portano avanti un doppio discorso, uno per farsi accettare a livello internazionale, poi però sul territorio avviano rastrellamenti". In Afghanistan la paura è un sentimento rimasto sopito per tanti anni e che ora, drammaticamente risvegliato, riporta a "quel meccanismo di aver paura del vicino di casa che ti può denunciare per una cosa anche non vera, semplicemente per salvarsi. Quindi le donne, in questo momento, sono i target principali; i talebani di certo non le rispettavano prima e per quanto possano fare degli sforzi, per noi è veramente difficile pensare che le rispetteranno adesso". Il passato insegna che in questo Paese sono sempre state le donne a pagare il prezzo più alto, eppure gli ultimi decenni raccontano di una metamorfosi molto importante. "Sono stati messi molti semi che stavano generando una trasformazione, lenta, ma che aveva permesso alle bambine di venire istruite". Nelle zone rurali dell'Afghanistan si arriva al 100% di analfabetismo per le donne, mentre in città solo un 20% ha iniziato a studiare, ad andare a scuola e all'università, ed è quella la grandissima speranza per il futuro". In questo periodo i semi avevano iniziato a dare anche dei frutti, dei cambiamenti sociali ci sono stati anche per le ragazze", ora il ritorno dei talebani riporta tutto indietro, a ben oltre vent'anni fa. *Voi avete l'orologio, noi abbiamo il tempo*, è l'espressione utilizzata dai leader talebani nei confronti di Paesi stranieri. **Ma quel tempo lo hanno anche le donne afghane che, "pur nella loro fragilità, nella loro paura, hanno una capacità di resistenza veramente infinita, anche di fronte a cose inverosimili, e io veramente mi auguro in questo momento possano reggere".**

(tratto da Vatican News: servizio informazioni del Papa)

LIETA NOTIZIA!

Con la settimana di Esercizi Spirituali appena conclusa, il nostro Matteo Distaso si è preparato al rito di ammissione all'ultima parte della formazione al Diaconato permanente. Accogliamo con gioia l'annuncio inviatoci dal suo Rettore.

Reverendo parroco di S. Maria Assunta,
il Suo parrocchiano

DISTASO MATTEO

ha terminato il primo periodo di discernimento vocazionale.

Egli ha liberamente rivolto all'Arcivescovo domanda per essere ammesso tra i candidati al Diaconato e questa sua domanda è stata accompagnata dal parere positivo dell'Équipe per la formazione al Diaconato.

Ora Le comunico, perché Lei ne dia adeguata notizia a tutta la Sua comunità parrocchiale, che la domanda è stata favorevolmente accolta e che egli sarà ammesso tra i Candidati al Diaconato durante il Rito, presieduto dallo stesso Arcivescovo, che avrà luogo

mercoledì 8 settembre p.v., alle ore 9.30, nel Duomo di Milano.

A questo proposito le comunico la disponibilità mia e dei membri dell'Équipe di Formazione per intervenire nella vostra parrocchia per presentare/testimoniare la figura del diacono permanente, anche nelle settimane successive all'ammissione.

La ringrazio per quanto ha fatto e ancora vorrà fare per accompagnare con cura e affetto il Suo parrocchiano, durante questo cammino così ricco di promesse per l'intera vita diocesana.

La saluto con cordiale stima.

IL RETTORE PER LA FORMAZIONE AL DIACONATO PERMANENTE
(don Giuseppe Como)

AVVISI

- **A partire da mercoledì 8 settembre:** riprendiamo la S. Messa del mercoledì alle 18.00.
- **A partire da sabato 11 settembre:** alle **ore 8.30:** Adorazione Eucaristica con possibilità di Confessioni
- **Mercoledì 1 settembre:** inizia l'oratorio feriale. Iscrizioni: **domenica 29 e lunedì 30 agosto dalle 21.00 alle 22.00 in Oratorio**
- **Sabato 4 settembre:** la S. Messa delle **ore 18.00** viene celebrata da Don Gilberto Orsi, già Coadiutore della nostra parrocchia, a ricordo dei 40 anni dal Pellegrinaggio Inzago-Lourdes in bicicletta.

Dal numero 36 di domenica 5 settembre riprende la distribuzione alla porte della chiesa del nostro foglio d'informazione parrocchiale.

